parrocchia “Santi Pietro e Paolo”
Saronno - domenica 14 gennaio 2018
31Segreteria: 029602379 - sito parrocchia: www.chiesadisaronno.it - don Stefano Felici: 3461017017 - don Angelo Ceriani: 3398572382 - don Romeo Maggioni: 029620931 - don Davide Mazzucchelli: 3334981939 - suore: 029602564

## la nostra settimana

**14 domenica - Battesimo del Signore**
ore 15 - Corteo storico di S. Antonio
ore 16 - in S. Ambrogio apertura del Sinodo Minore “La Chiesa dalle genti”.
**18 giovedì**
ore 15 - presso le Suore di via Cavour incontro di preghiera.
ore 20,45 - a Rovello Corso Biblico sull’Apocalisse
**20 sabato**
ore 18 - messa Ecumenica
**21 domenica**

**PREGHIERA ECUMENICA**

Per la tua grazia celeste, o Dio ricostruisce la nostra mente e il nostro corpo, crea in noi un cuore puro e una mente limpida affinche possiamo dare lode al tuo Nome.

Fa’ che le chiese possano raggiungere l’unità nel proposito di santificazone del tuo popolo, attraverso Gesù Cristo che vive e regna con te nell’unità dello Spirito Santo, nei secoli dei secoli. Amen.

## la Parola di Dio

**14 domenica**
**Liturgia delle Ore, II settimana**
**II DOMENICA DOPO L’EPIFANIA**
Is 25,6-1a; Sal 71; Col 2,1-10a; Gv 2,1-11
Benedetto il Signore, Dio d’Israele, egli solo compie prodigi
**15 lunedì**
Sir 44,1.23g-45,1.6-13; Sal 98; Mc 3,7-12
Esaltate il Signore, nostro Dio
**16 martedì**
Sir 44,1; 45,23-46,1; Sal 77; Mc 3,22-30
Diremo alla generazione futura le lodi dei Signore
**17 mercoledì**
S. Antonio
Sir 44,1; 46,6e-10; Sal 105; Mc 3,31-35
Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre
**18 giovedì**
CATTEDRA DI S. PIETRO
1Pt 1,1-7; Sal 17; Gal 1,15-19; 2,1-2; Mt 16,13-19
Ti amo, Signore, mia forza
**19 venerdì**
S. Fabiano; S. Bassiano
Sir 44,1; 47,2.8-11; Sal 17; Mc 4,101b.21-23
Cantiamo al Signore, salvezza dei suo popolo
**20 sabato**
S. Sebastiano
Es 7,1-6; Sal 94; Rm 15,14-21; Mc 12,1-12
Venite, adoriamo il Signore
**21 domenica**
**III DOMENICA DOPO L’EPIFANIA**
Nm 11,4-7.16a.18-20.31-32a; Sal 104; 1Cor 10,1-11b; Mt 14,13b-21
Il Signore ricorda sempre la sua parola santa

Questa domenica, **seconda dopo l’Epifania**, leggiamo il vangelo del miracolo di Cana, dove Gesù celebra, partecipando ad un banchetto di nozze, lo sposalizio grande tra divinità e umanità nel mistero dell’Incarnazione. La Chiesa lo celebra così: *“Oggi la Chiesa si unisce al celeste suo Sposo che laverà i suoi peccati nell’acqua del Giordano. Coi loro doni accorrono i Magi alle nozze del Figlio del Re, e il convito si allieta di un vino mirabile. Nei nostri cuori risuona la voce del Padre che rivela a Giovanni il Salvatore: Questi è il Figlio che amo: ascoltate la sua parola”.*

## “Potente è la tua mano, Signore” (Es 15,6)

E’ il tema di riflessione biblica per la **Settimana di Preghiera per l’Unità dei Cristiani** (18-25 gennaio) che ogni anno unisce Cattolici, Ortodossi, Protestanti e quanti in forme e comunità diverse professano l’unica fede in Cristo salvatore.

Siamo divisi, si cammina verso l’unità per rispondere alla preghiera di Gesù: *“Che tutti siano una cosa sola”*. Ma è un cammino difficile, e solo lo Spirito di Dio può fare “di tutti un solo corpo e un solo spirito”.

Per questo meditiamo il cantico di Mosè a esaltare la mano potente di Dio capace di vincere ogni resistenza, come avvenne nella prima grande liberazione di Israele dalla potenza del faraone in Egitto.

Dialogo e incontri sono necessari per smussare le differenze e camminare verso quel cuore della fede che è la sequela genuina di Gesù. La quale richiede anzitutto docilità interiore allo Spirito, ed è quindi opera di Dio, sua grazia, che siamo chiamati a implorare per noi e per tutte le realtà ecclesiali.

*“Perché il mondo creda”* aveva aggiunto Gesù. E’ scandalo e freno al vangelo ogni divisione, e indebolisce quella missione di unità e pace che i credenti sono chiamati a costruire come lievito nel nostro mondo di oggi.

## 17 gennaio Giornata per la promozione e lo sviluppo del dialogo tra cristiani ed ebrei.

*Gesù era ebreo, la Bibbia che leggiamo noi cristiani è composta per più di metà dalla tradizione religiosa dell’antico Popolo di Israele, fede con quale quale si è nutrito lo stesso Gesù, venuto non ad abolire la Legge e i Profeti, ma a portare a compimento. Questa è la radice santa che fruttifica per tutti gli uomini del mondo. “Ignorare le Scritture è ignorare Cristo”, diceva san Girolamo; per questo leggiamo e studiamo l’Antico Testamento: per capire e cogliere il senso giusto delle pagine evangeliche. Da qui anche la stima e il dialogo con la tradizione religiosa dell’ebraismo di oggi, “nostri fratelli maggiori” come li chiamava san Giovanni Paolo II. Nei Corsi biblici decanali, negli incontri dei Gruppi d’Ascolto della Parola ci soffermiamo volentieri ad approfondire qualla Rivelazione divina iniziata con Abramo e maturata fino al suo vertice con Gesù di Nasaret. Quest’anno nelle nostre parrocchie leggiamo il Libro dell’Esodo, fondamento anche di tutta la religione ebraica.*